

Ciak si gira... il film della stagione

Non è un derby da autostrada

"La lunga autostrada del calcio da Verona a Trieste": l'avvocato Sergio Campana ama ricordare i tempi gloriosi in cui il calcio triveneto calcava i palcoscenici delle serie maggiori con una serie di squadre che, con differente storia, blasono e campioni, si erano ritagliate un ruolo differentemente importante, ma tutte ugualmente significativo.

Tra queste il Vicenza, che per un ventennio ininterrotto è stata la "nobile provinciale" del campionato di serie A, partendo con un manipolo di baldi giovani che erano stati i vincitori per due anni consecutivi del torneo di Viareggio per arrivare ad un secondo posto dietro alla Juventus con il Real di Paolo Rossi e compagni. C'è stata poi la squadra di Guidolin che ha alzato al cielo una storica Coppa Italia e, per una giornata, è stata anche ai vertici della classifica. Poi, sono seguiti le stagioni dell'anonimato, con una cadetteria che ha riservato più sofferenze che gioie ed una retrocessione in serie C (o Prima divisione che dir si voglia) che aveva riportato il club di via Schio ai margini del pallone che conta. Ma la parabola discendente non ha riguardato solo i biancorossi bensì un po' tutto il calcio italiano che sempre l'avvocato Campana, lunedì in occasione del Gran galà triveneto, ha definito mediocre. Le immagini di un deludente derby tra Inter e Milan erano ancora sotto gli occhi di tutti gli appassionati, come pure quelli di un altro derby,



andato in scena il giorno prima al Menti, quello tra Vicenza e Cittadella. Un primo tempo da dimenticare per la squadra di casa che, anche nei suoi uomini migliori (vedi Di Gennaro), non trovava l'estro per accendere la sfida al contrario degli avversari, che con Coralli e l'ex Minesso imperversavano in area tanto da trovare il vantaggio e sfiorare ripetutamente il raddoppio. Locali? Non pervenuti fino al rigore trasformato da Cocco e poi all'ar-

rembaggio nel finale con Cinelli che per due volte si vedeva negare la rete dal portiere ospite. Risultato? Un 1-1... mediocre considerando che si affrontava l'ultima in classifica, tenendo presente il gioco messo in mostra e, soprattutto, rammaricandosi perché un successo avrebbe proiettato Giacomelli e compagni in una posizione di tutto rispetto. Ma la forza di vuole compiere grandi imprese è di distaccarsi dalla mediocrità per ritagliarsi un

suo ruolo. Ecco, il Vicenza che sabato sarà a Varese e poi lunedì 8 dicembre ospiterà il Brescia è chiamato a ritrovare la sua fisionomia, quella che non era riuscito a connotarsi con Lopez e, ora, con Marino deve cercare di assumere al più presto. Non tanto per imboccare l'autostrada per la serie A, ma almeno per percorrere una statale che la porti ad allontanarsi definitivamente dalle zone calde, provando con qualche accelerazione

a far rombare i motori di una formazione che, a nostro avviso, può giocare solo in velocità, sfruttando al meglio le fasce per poi finalizzare la manovra. Calcio antico? Forse, tuttavia condividiamo il pensiero di Gianluca Vialli che dai microfoni di Sky accusava i giocatori italiani di non saper più difendere. Magari recuperando la semplicità di ruoli e schemi si può provare ad uscire dalla mediocrità. O, almeno, è il nostro augurio...

Vicenza - Cittadella 1-1

VICENZA (4-3-3): Bremec; Sampirisi (dal 18' s.t. Lores Varela), Brighenti, Camisa, Garcia Tena; Moretti, Di Gennaro (dal 14' s.t. Sciacca), Cinelli; Laverone, Cocco, Giacomelli (dal 39' s.t. Spiridonovic). A disposizione Vigorito, D'Elia, Alhassan, Sbrissa, Gentili, Figliomeni. Allenatore Marino.

CITTADELLA (4-4-2): Valentini; Cappelletti, Pellizzer, De Leidi, Barreca; Pecorini (dal 21' s.t. Mancuso), Rigoni, Benedetti, Minesso (dal 30' s.t. Paolucci); Sgrigna, Coralli (dal 43' s.t. Gerardi). A disp. Pierobon, Donazzan, Palma, Battagliarin, Amato. All. Foscarini. Arbitro: Pairetto di Nichelino (Disalvo, Caliarì; Rapuano). Reti: 12' p.t. Minesso (C); 34' s.t. Cocco (V) su rigore.

Note: spettatori paganti 1.209, incasso di 14.156 euro; abbonati 5.294, quota di 15.635 euro. Espulsi Barreca al 24' s.t. per doppia ammonizione e Sgrigna al 45' s.t. per gioco scorretto. Allontanato al 35' s.t. il tecnico del Cittadella Foscarini. Ammoniti Moretti (V), Di Gennaro (V), Pellizzer (C), Rigoni (C), Brighenti (V), De Leidi (C), Sciacca (V) per gioco scorretto, Valentini (C) per c.n.r. Angoli 8-6 per il Vicenza. Recuperi: p.t. 2', s.t. 5'.

RICCO
MECCANICA
TANNERY MACHINES

MACCHINE ED ATTREZZATURE PER CONCRETA
CARPENTERIA METALLICA CIVILE ED INDUSTRIALE

Via Risorgimento, 101 - S. PIETRO MUSSOLINO

Tel. 0444487700 - Fax 0444 487700

E-mail: info@ricomeccanica.it

WWW.RICOMECCANICA.COM

Il Varese anticipa Babbo Natale

Ma dire gol è stata una trasmissione cult per gli appassionati di pallone: dalle prime puntate alla fine del 1990 ad oggi, grazie a youtube, personaggi e modi di dire sono rimasti nell'immaginario collettivo di chi seguiva le parodie di Gene Gnocchi, Teo Teocoli, Antonio Albanese e vedeva anche i più osannati campioni dissacrati dalla sferzante ironia di Marco Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci. Il "gollonzo" e "vai col liscio" sono soltanto due delle tante espressioni coniate dal simpatico trio, che sicuramente avrebbe trovato divertente materiale di studio anche nella sfida di sabato scorso tra Varese e Vicenza. Già perché in due dei tre gol messi a segno dai biancorossi c'è l'involontaria complicità del portiere di casa, che sulla punizione di Cocco e sul gol di Laverone non è apparso proprio impeccabile. Per non dire della disarmante libertà lasciata a Giacomelli, autore dell'immediato pareggio subito dopo il vantaggio dei lombardi. Certo, colpe degli avversari, come in tante occasioni era stata la retroguardia berica a finire sotto



accusa. Invece, la cura Marino, che nei giorni scorsi ha festeggiato le 400 panchine (e non è traguardo da poco!) sembra aver invertito quella tendenza che vedeva i vicentini castigati al primo errore: i risultati stanno legittimando il cambio di guida tecnica anche se, come Gene Gnocchi scriveva del "c...

di Sacchi", di sicuro un pizzico di buonasorte ha accompagnato finora le prestazioni di Bremec e compagni. A cominciare dal pareggio con il Cittadella che, dopo aver rischiato di chiudere il primo tempo sul doppio o triplo vantaggio dopo la rete di Minesso, si è fatto

rimontare nel finale di gara, rischiando una sconfitta che avrebbe avuto il sapore di beffa sulle due conclusioni di Cinelli. Ma che i padovani fossero una buona squadra, al di là della loro deficitaria posizione di classifica, lo hanno dimostrato sabato imponendo il pari al Brescia e giocando tutto il

secondo tempo in nove. Il Brescia di bomber Caracciolo, attualmente in versione... Joe Mask, a che sarà il prossimo avversario lunedì al Menti in una sfida che potrebbe rivelarsi un crocevia importante per le ambizioni dei berici, che da qui a fine mese avranno altri due incontri casalinghi, sabato 20 con lo Spezia e mercoledì 24 con il Livorno, per provare a compiere quel salto in alto che vorrebbe dire una posizione di tutta tranquillità o, meglio ancora, una finestra con vista sui piani alti in un torneo che ha nell'equilibrio il suo tratto più caratteristico. Un regalo anticipato da trovare sotto l'albero portato da un babbo Natale che, guarda caso, indossa da sempre nel suo costume tradizionale i colori... biancorossi. E, allora, lunedì, nel giorno festivo dedicato alla Madonna, ci auguriamo che anche il Vicenza possa fare festa, con i suoi tifosi di nuovo in curva sud, per un match dalla rivalità accesa, che però possa accendere soprattutto la passione e, perché no, anche i desideri. In questo periodo si può sognare...

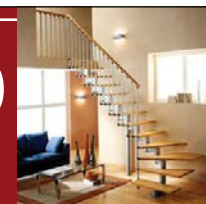
Varese - Vicenza 2-3

VARESE (4-4-2): Bastianoni; Fiamozzi, Borghese, Rea, De Vito; Zecchin (23' s.t. Barberis), Corti, Capezzi, Falcone (9' s.t. Rivas); Neto Pereira, Miracoli (26' s.t. Lupoli). A disposizione: Perucchini, Luoni, Blasi, Tamas, Simic, Petkovic. All.: Bettinelli.

VICENZA (4-3-3): Bremec; Sampirisi, Brighenti, Camisa, D'Elia; Sbrissa (31' s.t. Alhassan), Sciacca, Cinelli; Laverone, Cocco, Giacomelli (42' s.t. Lores Varela). A disposizione: Vigorito, El Hasni, Figliomeni, Gentili, Gerbaudo, Spiridonovic, Bartulovic. All.: Marino. Arbitro: Abbattista di Molfetta (Soricario, Intagliata; Piscopo). Reti: 13' p.t. Borghese (Va), 16' p.t. Giacomelli (Vi), 35' s.t. Cocco (Vi), 37' s.t. Laverone (Vi), 44' s.t. Neto Pereira (Va).

Note: Giornata fredda con pioggia. Spettatori 2.694, di cui 845 paganti, in caso di 3.763 euro, abbonati 1.849, quota di 11.589. Calci d'angolo 3-3 (2-2). Ammoniti Brighenti (Vi), Sampirisi (Vi), Borghese (Va), Corti (Va), Rea (Va) per gioco scorretto.

Mirandola Paolo
TRASLOCHI
con MODIFICHE



Restauri

Smontaggio e montaggio mobili su misura
Arredamenti su misura
Serramenti, Verniciatura, Manutenzione

Scale in legno

CHIAMPO (VI) - Via E. Cecchin, 12

Cell. 338 4207207

Laboratorio: San Bonifacio (Vr)



AUTO 58 SRL

info@auto58.it

**VENDITA AUTO NUOVE
USATE E IMPORTAZIONE**

Via dell'Autostrada, 17/A - Thiene - Tel. 0445 369330 - Cell. 331 2423241